

## **I.C. Bolzano - EUROPA 2**

### **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

## 1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

### Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



### Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto Comprensivo "Bolzano – Europa 2" si trova nella parte sud-occidentale del quartiere Don Bosco, a pochi passi dalle passeggiate Lungo Isarco e dalla pista ciclabile che collega il quartiere con il centro della città ed è composto dalla Scuola primaria "M. L. King" e dalla Scuola secondaria di I grado "V. Alfieri". L'Istituto è frequentato da alunni 830, di cui 462 nella scuola primaria King e 368 nella scuola secondaria di primo grado. Le classi della scuola primaria sono 22, mentre quelle della scuola secondaria sono 18. Ambedue i gradi di scuola si diversificano nella loro didattica nella proposta di diversi indirizzi metodologici; presso la scuola primaria sono presenti una sezione Bilingue, una sezione Montessori ed una sezione Potenziata. Gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado possono scegliere tra diversi indirizzi: Scientifico-tecnologico, Scientifico-tecnologico bilingue, Tecnico-artistico, Musicale, Musicale-bilingue.

L'indice ESCS degli allievi dell'Istituto Comprensivo si è diversificato nelle due scuole: basso per la Scuola secondaria di primo grado (in linea con l'andamento provinciale) e medio-alto per quelli iscritti alla Scuola primaria.

L'istituto si contraddistingue per l'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri che vengono sostenuti da personale interno formato nell'ottica dell'inclusione.

La maggioranza delle classi è integrata con la presenza di educatori, insegnanti specializzati e collaboratori all'integrazione nell'ottica di una didattica inclusiva con progetti a sostegno dell'intero gruppo classe.

Punto forza che da anni si cerca di promuovere è il benessere di ogni singolo alunno con attenzione alla sua crescita personale e culturale.

All'interno dell'istituto vi è una biblioteca con la presenza di una docente che garantisce l'affiancamento pedagogico specializzato nella progettazione di percorsi di lettura.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è situato vicino alle passeggiate e al parco di via Parma a pochi metri da diversi impianti sportivi utilizzati nelle proposte didattiche.</p> <p>I due gradi di scuola si diversificano nella loro didattica nella proposta di diversi indirizzi metodologici; presso la scuola primaria sono presenti una sezione Bilingue, una sezione Montessori ed una sezione Potenziata. Nella secondaria di primo grado si può scegliere tra Scientifico-tecnologico, Scientifico-tecnologico bilingue, Tecnico-artistico, Musicale, Musicale-bilingue. Questa diversificazione nella proposta ha trovato il consenso da parte delle famiglie che scelgono l'Istituto anche se non residenti nel quartiere.</p> <p>Nell'Istituto operano 14 docenti specializzati per il sostegno 7 presso la Scuola secondaria di I grado e 7 presso la Scuola primaria.</p> <p>L'istituto si contraddistingue per l'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri che vengono sostenuti da personale interno formato nell'ottica dell'inclusione.</p> <p>Nell'ultimo triennio la dirigenza ha avuto dei cambiamenti. Si è insediato il dirigente Lever che vanta un'esperienza decennale nei diversi istituti provinciali.</p>	<p>Il numero di insegnanti in relazione agli/ alle allievi/e, sebbene sia adeguato, non tiene conto della complessità dell'Istituto legato al numero di alunni stranieri e BES. Da un confronto con i dati provinciali risulta che il rapporto medio allievi/posti in organico registrato nella provincia di Bolzano è superiore alla media delle due scuole King e Alfieri che si collocano ambedue lievemente al di sotto della media (scuola primaria media provinciale 8.43 King-8.26 scuola secondaria media provinciale 8.53-Alfieri 7.57).</p>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

#### Punti di forza

L'Istituto comprensivo Bolzano-Europa II ha un proprio **curricolo** dove vengono stabiliti gli obiettivi e le competenze disciplinari e trasversali, partendo dalla lettura del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, comprese le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo del plurilinguismo e delle competenze digitali.

Le attività di **ampliamento dell'offerta formativa** sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Nelle attività di **inclusione** sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono abbastanza positive. I conflitti sono gestiti con **protocolli chiari**, ma permangono in alcune situazioni difficili.

Nella scuola sono presenti referenti e **gruppi di lavoro** di ambito e dipartimenti disciplinari che operano sulla progettazione didattica oltre che per la valutazione degli allievi. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola si caratterizza per una progettualità particolarmente innovativa. Le metodologie didattiche utilizzate sono efficaci e appropriate agli specifici contesti e obiettivi. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e trasparenti e usano strumenti diversificati per la valutazione delle allieve e degli allievi.

I **risultati della valutazione** degli apprendimenti sono usati in modo sistematico per la programmazione e per progettare interventi didattici mirati. Le allieve e gli allievi, in caso di bisogno, sanno a chi rivolgersi e attraverso quali canali. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la totalità degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola.

#### Punti di miglioramento

Anche se i criteri di valutazione vengono stabiliti collegialmente e condivisi nel collegio docenti vi sono criticità nella valutazione standardizzata delle discipline CLIL. In base a quanto rilevato dal "Questionario scuola 2023" secondo gli insegnanti i criteri di valutazione sono abbastanza coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Risulta critico, come per la maggior parte delle realtà scolastiche altoatesine, il monitoraggio del consiglio orientativo offerto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Alfieri. Nell'ottica del successo formativo i consigli di classe elaborano un consiglio orientativo che viene fornito tramite registro elettronico agli alunni frequentanti le classi uscenti. Al momento la scuola verifica attraverso il coordinatore di classe se i consigli orientativi sono seguiti, ma non monitora l'efficacia del consiglio orientativo nel corso dell'anno scolastico successivo.

La scuola ha comunque attuato diverse azioni ritenute importanti e adeguate all'orientamento dei propri studenti e alunni. Sono previsti in ambedue gli ordini:

- Progetti con scuole di ordine superiore e inferiore
- Giornate delle porte aperte
- Percorsi orientativi
- Incontri informativi con i genitori e con le allieve e gli allievi sull'offerta formativa della scuola

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono previste inoltre le seguenti azioni:

- Percorsi orientativi per la comprensione dei sé e delle proprie inclinazioni
- Progetti con l'Ufficio Orientamento
- Progetti con la Formazione Professionale
- Partecipazione a iniziative e manifestazioni per l'orientamento
- Progetti per la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado
- Partecipazione al progetto Talentcenter Bolzano

### Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

Il **curricolo d'istituto** nasce dalla lettura dei documenti provinciali di riferimento e delle richieste specifiche dell'utenza (sezioni ed indirizzi).

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Vi è qualche criticità nella standardizzazione della valutazione delle discipline CLIL ma sono diffuse le buone pratiche.

Particolare attenzione viene rivolta anche nella **progettualità** alla scelta di coinvolgere tutti i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le due scuole si caratterizzano sulla ricerca dell'inclusione proponendo progetti differenziati di buona qualità con enti esterni e personale interno formato.

Sono presenti **regolamenti** che definiscono le regole condivise in tutte le classi e che vengono forniti alle famiglie all'atto delle iscrizioni. Gli studenti sanno a chi rivolgersi in caso di necessità. Gli studenti della scuola secondaria hanno diverse modalità con cui rivolgere le proprie istanze, tra cui il "Parlamentino".

Viene riconosciuta l'importanza di appoggiare i **referenti e i gruppi di lavoro** di ambito riconoscendo la professionalità del singolo, che operano sulla progettazione innovativa e laboratoriale della didattica oltre che per la valutazione degli allievi.

Le **metodologie didattiche** sono utilizzate da molti; sono efficaci e appropriate agli specifici contesti e vertono al raggiungimento dell'obiettivo primario del benessere dell'alunno.

I **risultati della valutazione** vengono rendicontate dal NIV al collegio docenti e sono punto di partenza per analizzare i livelli di apprendimento ai fini di programmare progetti e interventi didattici mirati. Attraverso l'analisi delle prove di uscita, elaborate dai docenti delle due scuole, si ha una rendicontazione sistematica delle competenze di base degli studenti a prescindere dall'indirizzo scelto. Queste prove coinvolgono la totalità degli ambiti disciplinari.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)



**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'Istituto comprensivo Bolzano Europa 2 organizza annualmente riunioni collegiali -collegi docenti, programmazioni di ambito e gruppi disciplinari, autoformazione di sezione (Montessori), programmazione di sezione e Indirizzi-, volte al confronto e alla condivisione delle <b>buone pratiche didattiche</b>.</p> <p>E' consolidato l'utilizzo del registro elettronico Spaggiari e delle mail attraverso il canale LASIS.</p> <p>Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di base a prescindere dell'indirizzo/sezione scelti, negli ultimi cinque anni sono state elaborate <b>prove comuni</b> per la maggior parte delle discipline partendo dalla lettura del Curricolo d'Istituto.</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti in gruppi di lavoro in base anche al <b>ruolo</b> occupato e alle <b>referenze</b>. I ruoli della scuola sono ben definiti e comunicati ai docenti, alle famiglie e agli alunni attraverso canali ufficiali. I docenti nuovi vengono accolti da un gruppo di docenti che hanno il compito di affiancare in caso di necessità.</p> <p>La partecipazione delle <b>famiglie</b> è buona nei momenti di scambio con i docenti: le famiglie partecipano ai consigli di classe in modo diffuso e prendono parte ai colloqui con i docenti. La pianificazione degli impegni dei genitori viene comunicata annualmente a inizio anno scolastico con circolare.</p> <p>L'Istituto riconosce il ruolo importante della <b>collaborazione con il territorio</b> che avviene in modo sistematico e assiduo. La lettura del territorio e delle esigenze dei singoli alunni ha fatto nascere la necessità di creare reti che coinvolgono diversi enti territoriali. Per la collaborazione con il territorio si fa riferimento, oltre che alla figura del dirigente, ai referenti delle due scuole per cooperare con i Servizi Sociali e i Centri giovani che operano sul territorio, con la funzione obiettivo Inclusione che si occupa del progetto continuità con le scuole di livello inferiore e promuove lo scambio con il Servizio psicologico e la Psichiatria e psicoterapia dell'età evolutiva.</p>	<p><b>Cultura scolastica - INSEGNAMENTO</b></p> <p><b>Documentazione materiale:</b> non è ancora consolidata la buona pratica di documentare e pubblicare materiali/attività/progetti nella sezione "Didattica" del Registro elettronico di materiali.</p> <p><b>Rilevazione abilità dei docenti:</b> ad oggi la scuola ha rilevato i percorsi di studi attinenti all'insegnamento dei docenti e alcune delle loro competenze certificate (linguistiche-scientifiche). Non sono state registrate in modo sistematico competenze dei docenti in altri campi (musicale, sportivo, artistico, tecnologico, sanitario...) che permetterebbero anche la creazione di percorsi sia ai fini dell'autoaggiornamento interno, sia alla realizzazione di progetti didattici laboratoriali aperti agli studenti.</p> <p><b>Cultura scolastica - PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE</b></p> <p><b>Partecipazione eventi</b> Malgrado gli inviti che periodicamente la scuola invia tramite il Registro elettronico, la pubblicazione su sito della scuola, l'affissione di manifesti, non vi è partecipazione ai momenti di incontro volti alle famiglie su tematiche generali realizzate ai fini della prevenzione e della partecipazione ai processi educativi dei propri figli. Questa mancanza di partecipazione avviene agli eventi organizzati sia in orario pomeridiano, sia serale. Manca una cultura della formazione diffusa che permetta anche la nascita di discussioni e confronti su tematiche importanti volte alla sensibilizzazione incentrate sulla sicurezza, la crescita emotivo/psicologica e l'educazione dei ragazzi.</p>

<b>Criteri di qualità</b>
<p>La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.</p>
<b>Rubrica di valutazione <sup>2</sup></b>
Situazione della scuola
<b>5 - Positiva</b>
Descrizione del livello
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>
<b>Motivazione dell'autovalutazione</b>
<p><b>BUONE PRATICHE</b></p> <p>La documentazione delle <b>“Buone pratiche”</b> avviene in parte attraverso la pubblicazione nella sezione “Didattica” del Registro elettronico di materiali e strumenti.</p> <p>Sono previsti <b>momenti collegiali di condivisione</b> quali: collegi docenti, programmazioni di ambito e gruppi disciplinari, autoformazione di sezione (Montessori), programmazione di sezione e Indirizzi. I progetti e le attività significative vengono presentate nel corso delle “Porte aperte” e pubblicate sul sito della scuola di esperienze significative.</p> <p><b>COMUNICAZIONE E STRUMENTI</b></p> <p>Le <b>comunicazioni</b> avvengono attraverso la pagina “Bacheca” del registro elettronico Spaggiari. Qualora vi sia necessità viene utilizzata anche la modalità di invio mail attraverso il sistema di posta elettronica LASIS. Le modalità sono note ai docenti e vengono illustrate nella prima riunione con le famiglie annualmente. I genitori hanno la possibilità di utilizzare applicazioni su sistemi mobili o fissi per poter ottenere notifiche dal sistema in base alle credenziali fornite all'atto dell'iscrizione dalla segreteria. L'utilizzo di questo sistema a reso più facile la reperibilità anche di circolari e moduli necessari ai docenti.</p> <p>E' consolidato l'utilizzo del <b>registro elettronico</b> che viene utilizzato da tutti i docenti in modo assiduo e sistematico (annotazione presenze alunni, diffusione materiali didattici, pubblicazioni relazioni e progettazioni, richiami e annotazioni per le famiglie, agenda condivisa con progettualità, pubblicazione voti e giudizi, invio schede di valutazione, annotazioni compiti e scadenze). Viene, inoltre, utilizzato come mezzo comunicativo del dirigente e della segreteria oltre che dai referenti per la pubblicazione di circolari per docenti, alunni e famiglie. Le famiglie possono giustificare le assenze dei loro figli e prenotarsi ai colloqui con i docenti attraverso il registro e comunicare con i docenti attraverso mail LASIS.</p>

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)**

**Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza scolastica si occupa in modo equilibrato di tutti gli ambiti che necessitano attenzione riconoscendo le competenze dei docenti e richiedendo la <b>collaborazione</b> degli insegnanti attraverso l'assegnazione di referenze e funzioni obiettivo. La scuola valorizza la professionalità al proprio interno riconoscendo abilità e inclinazione oltre alla formazione professionale di ogni singolo docente.</p> <p>L'<b>attribuzione delle referenze e delle funzioni obiettivo</b>, oltre ad essere inerenti alla richiesta del docente stesso di copertura del ruolo, nasce dalla lettura della formazione del docente in determinati ambiti. Vi è una suddivisione dei ruoli molto buona che avviene in modo chiaro e formale. L'assegnazione delle referenze avviene nel corso del primo collegio docenti dove viene data libertà ai docenti di proporsi. Le funzioni obiettivo vengono designate in base al carico che richiede l'ambito di azione. Particolare attenzione viene data alla comunicazione tra gruppi di lavoro e il collegio docenti.</p> <p>Nell'<b>ottica del miglioramento</b> interno dell'Istituto comprensivo Bolzano Europa2 il NIV riporta al collegio docenti le osservazioni rilevate nei vari processi valutativi e vengono individuate le priorità e le azioni per perseguire i propri obiettivi. Al fine di creare una cultura della valutazione condivisa vengono creati annualmente gruppi disciplinari di supporto al raggiungimento dei traguardi successivamente ad un momento di rendicontazione.</p> <p>Negli ultimi tre anni la scuola si è predisposta come <b>tematiche importanti</b> tre macro ambiti: ICT – TIC - BES. Ogni ambito ha previsto la creazione di diversi gruppi di lavoro che si sono diversificati nel triennio. Nel PDM è stato progettato un cronoprogramma che è stato del tutto rispettato dal punto di vista del piano dell'aggiornamento anche interno partendo dalle esigenze della scuola.</p> <p>Esistono procedure standard e filiere completamente digitalizzate per la compilazione, la condivisione, la produzione di materiali.</p>	<p><b>CULTURA VALUTATIVA</b></p> <p>Nella scuola vi è la condivisione delle buone pratiche valutative. Permangono delle difficoltà inerenti alla valutazione in alcuni ambiti (discipline CLIL).</p> <p>Le modalità di condivisione della documentazione delle attività svolte (progetti, partecipazione a concorsi, attività didattiche laboratoriali esterni alla proposta didattica) non è ancora sistematica. Nei prossimi anni la scuola si attiverà per trovare delle modalità condivise volte alla documentazione puntuale dei progetti, eventi...</p>



### Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.

L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

### Motivazione dell'autovalutazione

Vi è chiarezza sull'assegnazione degli incarichi del diverso personale anche grazie alla pubblicazione di circolari che rendono nota la persona designata e il suo ruolo. Oltre alla creazione dei gruppi la dirigenza, lo staff e le funzioni obiettivo riconoscono l'importanza della condivisione. Il raggiungimento e l'avanzamento degli obiettivi predisposti dal collegio docenti vengono monitorati in base all'obiettivo stesso.

E' chiara la procedura di documentazione. I docenti designati alla rilevazione consegnano documentazioni e relazioni al NIV utilizzando:

- Dati oggettivi relativi agli alunni coinvolti
- Risultati degli alunni e ricaduta
- Osservazioni e rilevazioni dei docenti
- Documenti richiesti in sede di definizione dal gruppo NIV

Tutti i documenti vengono raccolti annualmente dal NIV e inseriti nella rendicontazione dell'Istituto.

A seguito delle nuove modifiche a livello di progettazione scolastica nazionale dall'anno scolastico 2023/2024 sono presenti nuove figure quali il docente ORIENTATORE e ANIMATORE DIGITALE. È consolidata la presenza degli EDUCATORI (FSE) che operano in maniera diffusa nelle classi supportando i docenti nella gestione della sfera educativa anche in momenti delicati quali l'inserimento degli alunni, l'interscuola, la prevenzione all'abbandono scolastico.

La formazione svolta dai docenti è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici fondamentali per la scuola sono stati previsti nell'ultimo triennio formazioni comuni che hanno coinvolto la totalità dei docenti o l'intero gruppo disciplinare.

L'utilizzo del Registro elettronico si è consolidata nell'ultimo triennio. Al suo interno è possibile reperire tutto il materiale necessario per la compilazione delle schede di valutazione con griglie di supporto, verbali e modulistica oltre che circolari. Nel sito web dell'Istituto sono presenti tutti i documenti realizzati dal NIV, dai GLI, dai dipartimenti disciplinari.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)**

**Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



## Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

### Punti di forza

Il numero degli alunni **non ammessi** per frequenza inferiore al 75% sono:

- scuola primaria King Io 0,9%
- scuola secondaria Alfieri 2% I

Il 2,4% dei non ammessi alla classe successiva è per valutazioni non sufficienti. I casi di **abbandono scolastico** è limitato ad un solo caso isolato.

L'Istituto comprensivo Bolzano Europa 2 organizza da diversi anni **prove in uscita** e in alcune classi anche in ingresso. Presso la scuola primaria non si sono manifestate situazioni che dimostrano difficoltà da parte degli alunni a raggiungere gli obiettivi di base per la maggior parte delle discipline. Nelle classi I e II della scuola secondaria risulta che gli alunni raggiungono almeno gli obiettivi minimi del curriculum d'Istituto con discreti risultati.

Non sono presenti all'interno della scuola primaria episodi di **sospensione**. Nella scuola secondaria vi sono stati 12 casi in prima e seconda classe e 24 nella terza.

Il 4% degli studenti della scuola secondaria Alfieri ha sostenuto l'esame per la **certificazione linguistica**.

La **distribuzione degli alunni classi terze** per voto in uscita all'esame di Stato è la seguente:

- un solo alunno non licenziato
- il 20% con 6
- 37% con 7
- 23% con 8
- 18,1% con 9
- 0.8% con 10
- 0% con 10 e lode

Nelle classi seconde della scuola primaria il risultato delle **prove Invalsi** risulta essere in linea con l'andamento provinciale, così come registrato nella prova di italiano delle classi quinte. Vi è un peggioramento nelle prove di Matematica delle classi quinte che risultano essere leggermente al di sotto della media provinciale. Nella scuola secondaria Alfieri si è registrato un andamento in linea con la Provincia. Diversa è l'osservazione che viene fatta per i risultati registrati nelle prove di Inglese dove gli alunni della primaria sono in linea con la Provincia e superiori all'andamento nazionale e di zona, mentre per la scuola secondaria si registra un lieve peggioramento rispetto al territorio, ma in linea con i risultati dell'Italia.

### Punti di miglioramento

Gli esami per il conseguimento delle **certificazioni linguistiche in L2** sono stati sostenuti unicamente dal 4% (16 alunni) degli studenti della scuola secondaria. 9 (56%) alunni hanno superato i 4 moduli, 3 alunni (19%) hanno superato 3 moduli su 4, 4 alunni (25%) hanno superato 2 moduli. relativamente ad L3 sono 21 i ragazzi che hanno partecipato alla prova con i seguenti esiti: 14% ha raggiunto il livello B2, il 72% il B1 e il 14% l'A2.

Vi è in parte una criticità legata alle valutazioni in uscita degli studenti all'**esame di Stato conclusivo del primo ciclo**. La percentuale bassa dei voti 8, 9, 10 e 10 e lode è legata al criterio di attribuzione del voto di ammissione all'esame vincolato alla media matematica delle valutazioni del triennio. Tale criterio è stato modificato dal collegio docenti che ha la possibilità di assegnare un voto in più alla media del triennio sulla base dei progressi e dell'impegno dimostrati dall'alunno durante il percorso scolastico.



### Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, a seguito delle **prove in uscita**, prevede momenti di condivisione con l'intero collegio docenti al fine di modificare eventuali problemi nella didattica partendo dalle osservazioni degli elementi risultati problematici. Le prove in uscita vengono modificate annualmente sulla base delle criticità. Dall'analisi dei dati delle prove per classi parallele dell'istituto, è risultato che la maggior parte degli alunni raggiungono gli obiettivi minimi del curriculum di istituto con risultati discreti.

Al seguito della lettura dei dati **Invalsi** da parte del NIV vengo elaborate due relazioni: una più dettagliata con riflessione del NIV, una più schematica che viene rendicontata al collegio docenti. In base ai risultati i docenti si confrontano negli ambiti disciplinari e partecipano a corsi di aggiornamento per il miglioramento delle strategie didattiche. Le classi quinte della primaria e le terze della secondario di I grado hanno mostrato nell'a.s. 2022/23 un allineamento con l'andamento provinciale, mentre, le stesse, si sono contraddistinte a livello nazionale per le prove di Inglese. Nelle classi in cui si sono evidenziate criticità si è già provveduto con la partecipazione al progetto **Effetto Scuola**.

La **scuola non perde studenti/esse nel passaggio da un anno all'altro**, tranne singoli casi. È presente un **progetto di accoglienza e riorientamento** per gli/le allievi/e in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La **percentuale di studenti/esse collocati nelle fasce di voto** più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti provinciali e nazionali, mentre la percentuale di studenti/esse collocati nelle fasce di voto più alte (8-9) è leggermente al di sotto del riferimento provinciale e nazionale. La percentuale di studenti/esse collocati nelle fasce di voto più alto all'Esame di Stato 10-10 lode è più basso rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, penalizzati da una rubrica valutativa rigida.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p><b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b></p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Allineare i risultati provinciali nelle prove esterne in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• discrepanza tra i risultati Invalsi delle classi II e V in particolare in Matematica</li> <li>• nella secondaria di I grado alcune classi hanno ottenuto risultati lievemente al di sotto della media provinciale e nazionale.</li> <li>• l'istituto propone di migliorare i risultati con la partecipazione al progetto "Effetto scuola" della provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti parteciperanno al progetto Effetto scuola</li> <li>• Studio delle criticità, documentazione e condivisione di buone prassi condivise tra i docenti di disciplina per migliorare le strategie didattiche e i risultati Invalsi</li> <li>• Attività di recupero e potenziamento per ottenere risultati in linea con quelli provinciali</li> </ul>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 7. Gestione delle differenze                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 5. Curricolo                      Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 8. Prassi valutativa                      Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT                      Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 26. Formazione del personale docente                      Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione                      Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di buone pratiche condivise orizzontali: incontri annuali disciplinari e di ambito trasversali per sezioni</li> <li>• Creazione di buone pratiche condivise verticali: incontro annuale disciplinare in verticale King-Alfieri</li> <li>• Effetto scuola: condivisione delle buone pratiche per diminuire le criticità e per allineare i risultati Invalsi con quelli della provincia</li> </ul>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>L'Istituto Comprensivo Bolzano Europa II volge lo sguardo alle persone che operano quotidianamente all'interno delle due scuole.</p> <p>Vuole porsi come obiettivo strategico quello di garantire il <b>benessere di tutti gli attori coinvolti</b> (personale scolastico e amministrativo, studenti e famiglie).</p>	<p>Vengono documentate e monitorate nel triennio:</p> <p>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola: promozione di corsi PNRR docenti e personale amministrativo volti alla diffusione delle buone pratiche (STEM, CLIL, L2 e L2, ICT).</p> <p>Interventi sulle allieve e allievi: azioni di orientamento, creazione di reti extrascolastiche, identificazione e riconoscimento delle eccellenze, creazione di reti.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p>	<p>L'intero Istituto Comprensivo Bolzano Europa II punta al benessere e alla formazione dei propri studenti lavorando in rete con il territorio e adoperandosi su diversi fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenzione</li> <li>• intervento</li> <li>• compensazione</li> <li>• riconoscimento</li> </ul> <p>Riconosce come elemento fondamentale la formazione di tutto il personale e lo scambio di buone pratiche interne.</p>

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p><b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b></p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Bolzano Europa 2 prevede diverse tipologie di indirizzi in ambedue le scuole.</p> <p>Viene valutata come priorità il conseguimento delle competenze di base garantite a prescindere della scelta pedagogica/didattica compiuta e la formazione linguistica dei propri alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli alunni delle classi interessate partecipano alle prove in uscita e intermedie predisposte dai docenti</li> <li>• Gli alunni partecipano a corsi di lingua proposti dall'Istituto</li> <li>• Gli alunni della scuola secondaria prendono parte agli esami di certificazione linguistica</li> <li>• Il numero degli alunni che partecipano ai corsi linguistici aumenta del 10% rispetto ai dati riportati nella Rendicontazione 2024</li> </ul>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>                      indicatore: 19. Territorio</p>	<p>L'obiettivo principale della priorità individuata è quello di supportare i docenti nella progettazione didattica al fine di garantire il conseguimento delle abilità di base dei propri alunni confrontando i dati interni delle classi anche alla luce dell'aumento delle ore di insegnamento in L2 in tutte le classi.</p>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le **priorità individuate** dall'Istituto comprensivo Bolzano Europa 2 nascono da:

- lettura dei documenti valutativi utilizzati nell'anno scolastico 2023/2024 (Dati INVALSI, Questionario scuola, Rendicontazione, confronto con statistiche provinciali)
- osservazioni del NIV con confronti mensili della realtà scolastica e territoriale
- lettura del contesto scolastico e osservazioni dei docenti e dei gruppi disciplinari/referenti

Punto fondamentale dell'Istituto comprensivo Bolzano Europa 2 è il **riconoscimento del benessere generale di tutte le parti coinvolte**. Per questo motivo gli obiettivi strategici nascono, oltre che dalla lettura dei dati valutativi oggettivi, anche dalle riflessioni da parte degli studenti e dei docenti che si sono confrontate tra di loro.

**Gli obiettivi** sono incentrati su:

- valorizzazione delle unicità degli alunni attraverso la partecipazione a progetti e percorsi di formazione predisposti all'interno e all'esterno della scuola (lavoro in rete della scuola con gli enti già predisposti, individuazione e valorizzazione delle eccellenze, predisposizione di corsi ad hoc per gli alunni della scuola)
- riconoscimento dell'importanza della formazione continua dei docenti in base ad osservazioni compiute dal collegio docenti (attraverso anche la progettazione PNRR)
- condivisione delle buone pratiche sulla lettura anche degli esiti interni ed esterni